

# SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di  
SANTA MARIA DELLA PACE

"<http://santamariadellapace-mestre.jimdo.com>"

Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - e-mail [livio@smp.191.it](mailto:livio@smp.191.it)

MESTRE - BISSUOLA (VE)

Anno XXXI - n. 29 - 5 maggio 2019



## TERZA DOMENICA DI PASQUA

### PAROLA DI DIO

La ragione per cui Giovanni, o i redattori del quarto vangelo, hanno sentito il bisogno di aggiungere questo capitolo ad un testo che si poteva considerare già concluso con la affermazione dello scopo per cui era stato scritto, deve essere apparsa molto importante. Una ripresa breve, ma ricca di episodi, un'appendice straordinaria perché non si sofferma a raccontare atti sovrumani riguardanti Gesù risorto, ma vuole dirci solo la sua presenza discreta, fedele e paziente in mezzo alla sua comunità.

Si ricomincia là, dove la storia era iniziata, sulle rive del mare di Galilea, con la chiamata delle prime due coppie di fratelli: Giacomo e Giovanni, Pietro e Andrea. Qui si ritrovano, in Galilea, dopo lo sfaldamento della Comunità dei discepoli del Maestro, a riprendere la vita e il mestiere di sempre.

Pietro decide di andare a pescare e altri sei sono disponibili a seguirlo: è una pesca che è il prototipo di un altro tipo di pesca che non ha per oggetto i pesci, e poi c'è la disponibilità degli altri a seguirlo. Nasce la chiesa.

Ma è una pesca infruttuosa, che si realizzerà solo con la presenza del Risorto: Pietro, (la Chiesa), può prendere l'iniziativa, ma senza l'indicazione del Signore la pesca resterà sterile. (Quante volte lo abbiamo sentito dire da Francesco?) Il Signore non è riconosciuto: chiede da mangiare, ma la risposta seccata è no, non abbiamo preso niente. Poi succede che quest'uomo misterioso indica dove gettare le reti, lo fa senza imperio, ma con autorevolezza ed è impossibile mandarlo a quel paese, e non seguire quel consiglio. Le reti sono piene e c'è chi apre gli occhi, è Giovanni stesso, che si autodefinisce "il discepolo che Gesù amava", che indica a Simone "È il Signore!". Giovanni è l'uomo dall'occhio penetrante, sarà per questo che il suo simbolo sarà l'aquila? Giovanni era arrivato per primo al sepolcro, e aveva ceduto il passo a Pietro, ma è lui che "vide e credette". Anche se

Pietro «non aveva compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti», Giovanni riconosce in Pietro il primato conferitogli da Gesù, e si fa da parte.

Tutto quindi sembra convergere nel dialogo tra Gesù e Pietro che è la vera motivazione dell'aggiunta di questo capitolo 21.

Gesù si rivolge tre volte a Pietro usando per due volte lo stesso verbo: amare. Non solo astrattamente, ma con una comparazione: "mi ami più di...". E ottiene sempre la stessa risposta da Pietro che ribatte "tu lo sai che ti voglio bene". La terza volta Gesù si adegua e chiede anche lui a Pietro se "gli vuole bene". A Gesù basta l'amore umano di Pietro, la sua capacità di volere bene: verrà il giorno in cui Pietro saprà vivere l'amore fino in fondo, donando la sua vita. Questo è l'amore che intende Gesù: dare la vita. L'ultima parola di Gesù è "Seguimi", come la prima, tanto tempo fa.

*Virgilia*

*(ispiratosi liberamente ad un commento di Enzo Bianchi)*



### LE LETTURE DI OGGI

Atti 5,27-32.40-41; Salmo 29; Apocalisse 5,11-14; Giovanni 21,1-19

oggi

## LUSTRI DI MATRIMONIO

La Comunità saluta con calore ed affetto le coppie che, festeggiando quest'anno l'anniversario di matrimonio multiplo di cinque (i lustri, cioè), hanno accolto l'invito di don Liviano a partecipare a questo incontro eucaristico per ringraziare il Signore del dono del loro amore, in nome del quale stanno vivendo, chi da pochi, chi da molti anni l'esperienza del sacramento del matrimonio.

Il matrimonio sorretto dalla fede diventa un'avventura meravigliosa, a dispetto delle convinzioni mondane che banalizzano il rapporto di coppia, confinandolo in ambiti angusti, o addirittura decretandone la inutilità, la fine, nel contesto di una società moderna.

Matrimonio come contratto sociale, sostituibile tranquillamente con una libera convivenza deresponsabilizzante... queste le posizioni attuali, che non si sottraggono ad evidenti contraddizioni.

Sono sempre stato convinto che la bellezza del Sacramento del Matrimonio con tutta la sua carica di Grazia, dovrebbe essere raccontata a partire dai ragazzini, anche pre-adolescenti, in quell'età in cui si manifesta imperiosa l'attenzione per l'altro/a. Il mondo del consumo sa benissimo sfruttare questo momento ed è pronto a solleticare fantasie a scopo commerciale.

Gli operatori – che brutta parola – della Fede, chiamiamoli piuttosto **testimoni**, stanno spesso a guardare; il momento in cui i nostri ragazzi vivono le loro prime esperienze di affettività non è oggetto dell'attenzione degli educatori.

Narrare loro che Matrimonio Cristiano, vissuto nella Fede, è una fonte di Grazia inesauribile, che chiede però agli sposi un'adesione di responsabilità.

Il Sacramento del Matrimonio non è meno responsabilizzante del Sacramento dell'Ordine Sacro: in entrambi i casi si risponde ad una chiamata da parte del Signore. Ciascuno nel proprio ambito entra a far parte del piano di salvezza stabilito da Dio e per il quale Gesù è venuto a questo mondo e portarlo "fino ai confini del mondo".

Gli sposi sono corresponsabili della salvezza propria e del proprio partner, dei figli e non solo: c'è un mondo là fuori che attende di essere salvato.

Buon Anniversario a tutti!

*Virgilio*

## VERSO LA CRESIMA

*domenica 12 maggio – ore 11.00*

**celebra mons. Angelo Pagan  
Vicario Generale**

La Confermazione dei nostri ragazzi è un evento di Grazia non solo per i diretti interessati, ma per tutta la Comunità, poiché si realizza veramente una Pentecoste, cioè la presenza reale dello Spirito Santo: dobbiamo pensare che la nostra Chiesa diventa il Cenacolo dove gli apostoli, tremanti di paura per l'ostilità dei Giudei, furono toccati dalla Grazia del Signore. Non vedremo fiammelle sulle nostre teste, né colombe o nubi squarciate, ma accoglieremo nel nostro cuore la presenza dell'Amore del Padre.

E magari cerchiamo di non fuggire in massa ad ascoltare altre messe da qualche altra parte perché, si sa, la Messa di Confermazione è un po' troppo lunga ed affollata...

Ecco gli impegni che attendono i cresimandi nella settimana entrante:

**lunedì 6 maggio – ore 17.00:** incontro con il celebrante mons. Angelo Pagan

**mercoledì 8 maggio – ore 17.00:** prove della celebrazione

**venerdì 10 maggio – ore 17.00:** prove della celebrazione

**domenica 12 – giorno della Celebrazione, i Cresimandi si ritrovano alle ore 10.30 in patronato.**

Si raccomanda la **puntualità**.



## RICORDARE PAOLA

Domenica prossima ricorre l'anniversario del ritorno al Padre di **Paola Callegaro**. Una figura indelebile nella storia recente della nostra parrocchia, per la quale, assieme a Giorgio, si spese senza limiti. La vita li sottopose a prove durissime, fino alla fine, senza riuscire a scalfire una Fede veramente maiuscola.

Rimanendo sempre un esempio di dedizione. fu devota al Rosario, ed ebbe in Gesù la Persona da imitare e ciò le diede sempre la forza di affrontare le durezza della vita.

La s. messa in suffragio: **sabato 11 alle 18.30.**

*attenzione!!!*

## **ORARIO SS. MESSE FESTIVE IN ESTATE**

Ci prendiamo per tempo, in modo che ognuno memorizzi con calma le variazioni dell'orario delle ss. messe che andrà in vigore con **l'ultima domenica di questo mese, cioè il 26 maggio – giorno della Festa Patronale - e durerà fino a metà settembre.**

Quindi nei giorni di domenica e festivi, viene ripristinata la **s. messa delle 8.00**, e al posto delle **ss. messe delle 9.30 e delle 11.00 verrà celebrata una unica messa alle 10.30**. Resta in vigore la s. messa del sabato e della vigilia delle festività infrasettimanali alle 18.30 valida per il precetto festivo.

Continua a non essere celebrata alcuna messa la domenica sera.

Durante la settimana, s. messa vespertina feriale rimane alle ore 18.30.

Ricapitolando:

**dal 26 maggio  
sabato e prefestivi: ore 18.30  
domenica e feste infrasettimanali  
ore 8.00 – 10.30**

**feriale  
ore 18.30**

Qualsiasi variazione a quanto sopra verrà comunicata tempestivamente. Comunque questo orario verrà ripetuto nei prossimi numeri.

Un consiglio? Ritagliate questo trafiletto e mettetelo in bella mostra a casa vostra, attaccato al frigo o dove vi pare.

## **LUTTO**

Ci hanno lasciato

**FERNANDA SCOMPARIN**

**BRUNA GASPARINI ved. Annichiarico**

accompagnati dalle preghiere della Comunità che esprime condoglianze ai famigliari.

Un pensiero particolare all'amico Fulvio e alla sua famiglia.

## **CATECHISTI**

Catechisti, animatori, educatori, sono invitati all'incontro di **martedì 7 maggio alle ore 20.45.**

Argomento: mese di maggio, fioretto, festa di fine anno catechistico.

## **SAGRA 2019**

*riunione generale volontari*

Tutti i componenti la **Commissione Organizzatrice** sono invitati alla riunione che si terrà presso i locali del patronato

**mercoledì 8 maggio alle 20.45**

Questi gli argomenti di discussione:

- Disposizioni di carattere generale
- Piano lavori ultime settimane
- Distribuzione locandine per affissione
- Distribuzione libretti per consegna nelle vie della parrocchia
- Distribuzione volantini piccoli
- Conferma volontari e TURNI
- Varie ed eventuali

A seguire il gruppo che si occupa della cucina si riunirà per decidere su eventuali variazioni al menù e verificare le forze a disposizione.

**Avvisare tutti coloro che hanno dato la disponibilità nei vari settori.**

I responsabili ringraziano fin d'ora quanti offriranno la loro collaborazione

## **BIGLIETTI LOTTERIA**

Restando in tema di sagra, rinnoviamo l'appello circa la vendita dei biglietti della lotteria. Chi vuole fare un servizio semplice ma molto utile, può dedicarsi alla vendita dei biglietti della lotteria. Si tratta di piazzare un blocchetto di cinquanta biglietti (costo 1 euro cadauno) ad amici, parenti, conoscenti, condomini, colleghi. I blocchetti sono reperibili presso don Liviano. Ricordiamo che per un blocchetto venduto, corrisponde un buono per una frittura da consumarsi in sagra.

*genitori, attenzione*

## **GREST 2019**

*iscrizioni*

Da oggi, **domenica 5 maggio**, sono aperte le iscrizioni al **Grest 2019**.

Gli interessati dovranno presentare il modulo debitamente compilato e firmato dai genitori.

Le adesioni vengono raccolte **solo di domenica dopo la s. messa delle 9.30 e fino a domenica 26 maggio** presso la segreteria dell'Associazione Patronato Bissuola, con le modalità illustrate nel pieghevole.

Non si accettano prenotazioni telefoniche.

**NB:** Nel caso il numero previsto di iscritti sia raggiunto prima del 26 maggio, le iscrizioni saranno chiuse anticipatamente.

## MAGGIO MESE MARIANO

Ricordiamo l'appuntamento con la recita del Rosario alle ore 18.00 in Cappellina della Chiesa parrocchiale, prima della S. Messa.

*a proposito*

### BREVE STORIA DEL ROSARIO

Tutto cominciò nei monasteri. Qui, da tempo immemore, venivano recitati i 150 salmi di Davide. Ma era difficile per i monaci, come anche per il popolo che frequentava i monasteri, imparare a memoria tutti i salmi, e così intorno all'anno 850 un monaco di origini irlandesi propose di recitare al posto dei salmi 150 Padre Nostro.

Dover imparare a memoria era dovuto al fatto che nessuno sapeva leggere ed inoltre la possibilità di avere a disposizione il documento scritto era praticamente nulla. Per non perdere il conto delle preghiere recitate si usavano centocinquanta sassolini probabilmente contenuti in un sacchetto o in una scatola. Altri usavano delle cordicelle con dei nodi.

Allora non erano ancora sviluppati i misteri come li conosciamo ora. Nel XIII secolo, diversi teologi avevano cominciato ad attribuire ai salmi di Davide un sottinteso profetico sulla vita del futuro Messia; scoprirono cioè delle sorprendenti analogie con i reali episodi della vita di Gesù tramandati dai vangeli. Si elaborarono quindi delle raccolte (salteri) di 150 lodi a Gesù che andavano ad aggiungersi ai 150 Padre Nostro, 150 Saluti angelici, il saluto di Elisabetta, i 150 lodi a Maria. Successivamente, verso il 1350 i saluti angelici e le lodi a Maria confluirono in un'unica preghiera: l'Ave Maria come la conosciamo ora. Questo fu possibile grazie all'opera dei frati dell'Ordine dei Certosini.

Da tenere presente che già nel XIII secolo, comunque fosse il modello di preghiera ripetitivo, esso veniva chiamato rosario, ed era stata ideato dai monaci cistercensi. Fu chiamato rosario perché veniva paragonata ad una corona di rose mistiche donate alla Madonna.

Il Rosario conobbe una graduale trasformazione nei secoli: furono formulati i misteri, ridotti a quindici solo nel '400 ad opera del domenicano Alain de la Roche, suddivisi in gaudiosi, dolorosi e gloriosi. Sempre nella prima metà di questo secolo, un monaco della certosa di Colonia, Enrico Kalkar, introdusse il Padre Nostro prima della recita della decina di Ave Maria.

Sarà solamente Giovanni Paolo II (un grande apostolo del rosario) con la lettera apostolica Rosarium Virginis Mariae (2002), che verranno introdotti i misteri luminosi sulla vita pubblica di Gesù.

I domenicani sono stati grandi promotori del rosario nel mondo. Hanno creato diverse associazioni rosariane, tra cui la "Confraternita del rosario" (fondata nel 1470), la "Confraternita del rosario perpetuo" (chiamata anche "Ora di Guardia", fondata nel 1630 dal padre Timoteo de' Ricci, che si impegnava a occupare tutte le ore del giorno e della notte, di tutti i giorni dell'anno, con la recita del rosario), la "Confraternita del rosario vivente" (fondata nel 1826 dalla terziaria domenicana Pauline-Marie Jaricot).

La struttura medievale del rosario fu abbandonata gradualmente con il Rinascimento, ma la forma definitiva del rosario si ebbe nel 1521 ad opera del domenicano Alberto di Castello. San Pio V, di formazione domenicana, fu il primo «Papa del rosario». Nel 1569 descrisse i grandi frutti che san Domenico raccolse con questa preghiera, ed invitò tutti i cristiani ad utilizzarla. Leone XIII, con le sue dodici Encicliche sul rosario, fu il secondo «Papa del rosario». Dal 1478 ad oggi si contano oltre 200 documenti pontifici sul rosario. In più apparizioni la Madonna stessa ha indicato il rosario come la preghiera più necessaria per il bene dell'umanità. Nell'apparizione a Lourdes del 1858, la Vergine aveva una lunga corona del rosario al braccio. Nel 1917 a Fatima, la Madonna ha invitato ed esortato a recitare il rosario tutti i giorni.

*(fonte: "Il mio Rosario" di Padre Gabriele Amorth elaborata dalla Redazione).*

### DA RICORDARE

**venerdì 10 maggio  
dalle 20.45 alle 22.00  
in sala papa Luciani**

Incontro-dialogo con l'Associazione dei Parkinsoniani di Mestre, Venezia e provincia per parlare della malattia di Parkinson.

### MESSE IN MEMORIA DI...

Lunedì 6 maggio – 18.30: Alba, Luigi, Rosetta, Daniela

Martedì 7 maggio – 18.30: coniugi Anna e Umberto Criscuolo

Mercoledì 8 maggio – 18.30: Bruna, Luigi e Ruggero

Giovedì 9 maggio – 18.30: Agnese

Sabato 11 – 18.30: Paola Callegaro, Mariano (Giorgio) Moretti, Ennio Moretti

Domenica 12 maggio – ore 11.00: Gino, Gianna.